

Previdenza professionale nelle imprese di assicurazione sulla vita

Rapporto sulla trasparenza nel conto di esercizio 2017

Punti chiave

Premessa

Il presente documento è una versione abbreviata del Rapporto sulla trasparenza ed è disponibile in italiano e in inglese. La versione integrale del rapporto è disponibile in tedesco e in francese. La numerazione delle figure riportate nella versione abbreviata non coincide con quella della versione integrale.

Il rapporto integrale concernente la trasparenza nel conto di esercizio 2017 può essere consultato al seguente indirizzo: <https://www.finma.ch/it/rapporto-sulla-trasparenza-assicurazione-privata>.

Funzione e importanza degli assicuratori sulla vita privati nel sistema della previdenza professionale

Gli assicuratori sulla vita privati che assumono integralmente o parzialmente i rischi e la gestione del capitale di istituti di previdenza (assicuratori del ramo vita collettiva) sono soggetti alla [Legge sulla sorveglianza degli assicuratori \(LSA\)](#). I rischi che gli istituti di previdenza non possono o non intendono assumersi direttamente vengono trasferiti del tutto o in parte mediante una riassicurazione o una copertura integrale agli assicuratori del ramo vita collettiva. Questi ultimi gestiscono circa un quinto di tutti i fondi previdenziali, per un ammontare complessivo di CHF 1030 miliardi, assicurano i rischi di quasi la metà dei 4,09 milioni di assicurati attivi (incl. assicurati con coperture di puro rischio) e provvedono alle prestazioni spettanti a circa un quinto degli 1,11 milioni di pensionati. In questo modo soddisfano in misura prevalente la domanda di soluzioni di assicurazione integrale da parte delle PMI.¹ Gli assicuratori del ramo vita collettiva svolgono pertanto una funzione di primo piano nel sistema della previdenza professionale.

Gli assicuratori del ramo vita collettiva operano quindi in un settore delle assicurazioni sociali soggetto a una severa regolamentazione. Conformemente al suo mandato legale, la vigilanza della FINMA mira a tutelare gli interessi degli assicurati. Gli obblighi assicurativi garantiti sono coperti interamente e in qualsiasi momento con valori patrimoniali del patrimonio vincolato separato. Per il patrimonio vincolato vigono prescrizioni in materia di investimenti riguardanti la qualità degli elementi patrimoniali, la distribuzione del rischio, le categorie d'investimento ammesse, il *risk management* e la gestione.

Il conto di esercizio e la quota minima

Per la loro attività nel settore della previdenza professionale, le imprese di assicurazione sulla vita private devono tenere un conto di esercizio annuale separato dalle restanti attività.

Nella contabilità figurano, oltre a voci di bilancio e voci del conto economico, un'analisi tecnica, dati statistici e ulteriori indicazioni. L'analisi tecnica suddivide costi, ricavi e risultato lordo in tre processi, segnatamente il processo di risparmio, il processo di rischio e il processo dei costi. L'analisi serve a garantire la trasparenza di costi e ricavi nella previdenza professionale, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle norme concernenti il calcolo e la ripartizione delle eccedenze.

Nella figura 1 sono esposti i costi e i ricavi relativi ai tre processi. Il risultato lordo viene suddiviso nel saldo complessivo positivo, che spetta agli istituti di previdenza assicurati e alle persone assicurate presso di essi, e nella quota spettante all'assicuratore del ramo vita collettiva. La quota minima è la componente che per legge spetta al collettivo degli assicurati. Il Consiglio federale ha stabilito che di norma a tale collettivo viene conferito il 90% dei ricavi, vale a dire almeno il 90% della raccolta premi (al netto dei premi di risparmio) e dei redditi degli investimenti di capitale ([art. 147 OS](#)). I premi di risparmio vengono accreditati integralmente agli assicurati.

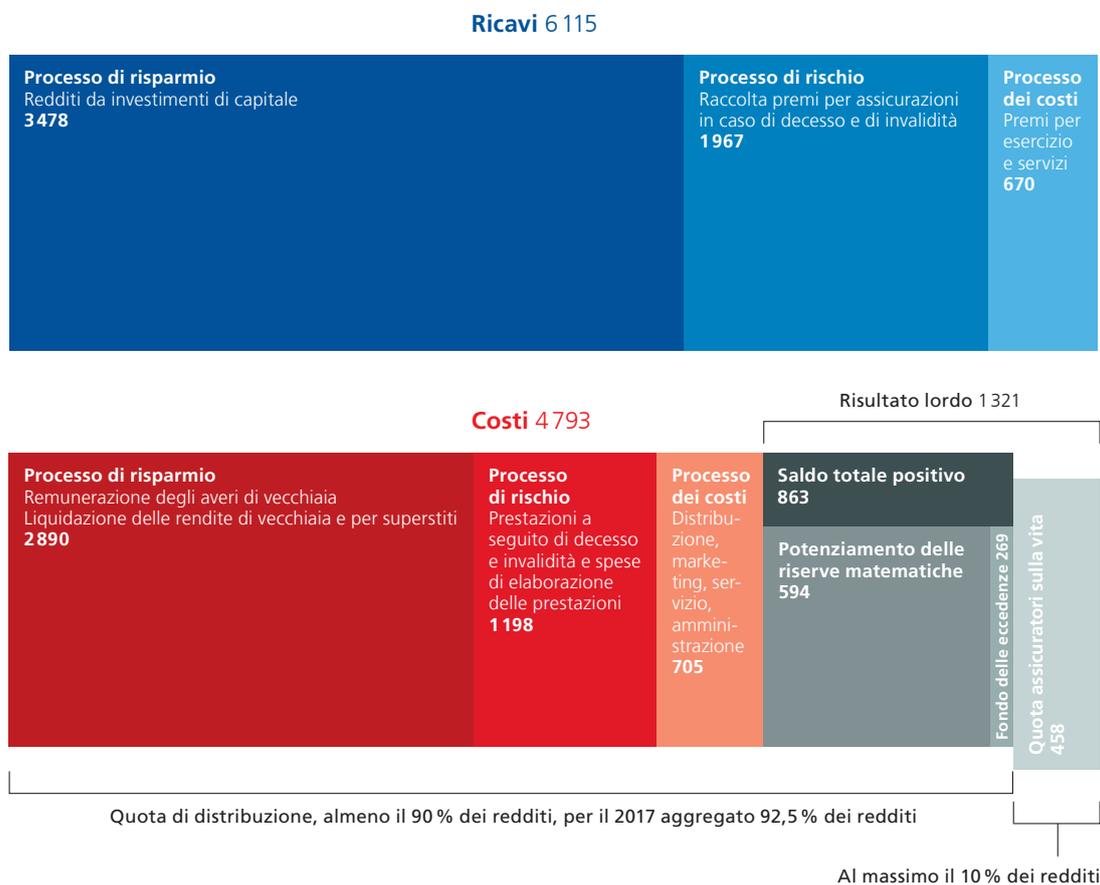
Ricavi, costi e risultato dell'esercizio 2017: netto calo dei redditi da investimenti di capitale

Con il conto di esercizio 2017 le imprese private di assicurazione sulla vita presentano per la tredicesima volta il rendiconto della loro attività nel settore della previdenza professionale. L'accento dell'attività

¹ Soluzioni di copertura assicurativa integrale vengono ancora offerte da Allianz Vita, AXA Vita (fino al 2018), Basilese Vita, Helvetia Vita, PAX e Swiss Life (stato: 2017).

Ripartizione del risultato lordo degli affari nel ramo vita collettiva: al collettivo degli assicurati spetta almeno il 90 % dei ricavi, mentre un tetto massimo del 10 % è destinato agli assicuratori del ramo vita (figura 1).

Cifre delle attività soggette alla quota minima nel conto economico 2016 in milioni di CHF



operativa dello scorso anno è stato posto su stabilità finanziaria, finanziamento a lungo termine e garanzia degli obblighi di prestazione contrattualmente stabiliti, in un contesto caratterizzato dal perdurare dei tassi di interesse su livelli molto bassi.

Dopo essere stati messi a dura prova dalla crisi del 2008, per la nona volta consecutiva gli assicuratori hanno conseguito un risultato complessivamente

positivo. Nella figura 2 sono esposti i risultati dei tre processi, ovvero di risparmio, di rischio e dei costi. Dalla loro somma scaturisce un risultato lordo aggregato di CHF 1 659 milioni, con una flessione di CHF 910 milioni rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è dovuta essenzialmente a un risultato nettamente più contenuto del processo di risparmio, ma anche a un ulteriore calo del risultato nel processo di rischio.

Serie storica di ricavi, costi e risultati 2013-2017 (figura 2)

In milioni di CHF	2017	2016	2015	2014	2013
Processo di risparmio					
Ricavi	3 816	4 767	5 186	5 351	4 951
Costi	3 146	3 271	3 329	3 354	2 798
Risultato	670	1 496	1 857	1 997	2 152
Processo di rischio					
Ricavi	2 463	2 528	2 594	2 624	2 621
Costi	1 454	1 452	1 418	1 395	1 429
Risultato	1 009	1 076	1 176	1 229	1 192
Processo dei costi					
Ricavi	754	754	757	744	729
Costi	773	757	797	824	823
Risultato	-19	-3	-40	-80	-94
Sintesi dei risultati dei tre processi					
Risultato del processo di risparmio	670	1 496	1 857	1 997	2 152
Risultato del processo di rischio	1 009	1 076	1 176	1 229	1 192
Risultato del processo dei costi	-19	-3	-40	-80	-94
Risultato lordo del conto di esercizio	1 659	2 569	2 994	3 146	3 250
Potenziamento delle riserve tecniche ²	-612	-1 592	-1 847	-1 651	-1 797
Risultato netto	1 047	977	1 147	1 494	1 453
Ripartizione del risultato netto					
Attribuzione alle eccedenze	493	375	509	808	775
Risultato di esercizio ³	554	602	638	686	678
Risultato netto	1 047	977	1 147	1 494	1 453

Gli assicuratori sulla vita hanno incrementato le proprie riserve tecniche per un importo aggregato di CHF 612 milioni (esercizio precedente: CHF 1592 milioni), conseguendo un risultato netto di CHF 1047 milioni, di cui CHF 493 milioni sono stati destinati al fondo delle eccedenze; il risultato di esercizio ammonta pertanto a CHF 554 milioni. Malgrado un'ulteriore crescita dei totali di bilancio, il risultato di esercizio ha quindi registrato un'ennesima flessione.

Se i potenziamenti delle riserve tecniche effettuati nel 2017 vengono imputati al processo di risparmio, quest'ultimo rimane solo leggermente positivo. La contrazione dei risultati del processo di risparmio è compensata dal risultato in calo, ma ancora buono, nel processo di rischio.

Anche in ragione di questa tendenza gli assicuratori del ramo vita collettiva pongono un freno alla cresci-

² Alimentazione meno scioglimento dei potenziamenti delle riserve tecniche.

³ Il risultato di esercizio corrisponde alla quota del risultato netto di competenza dell'assicuratore vita.

ta dell'assicurazione integrale, spingendo invece per la riassicurazione del rischio in caso di decesso e di invalidità.

Quota di distribuzione nel 2017

Per i contratti di assicurazione collettiva con quota minima prevista per legge, la quota di distribuzione aggregata per il 2017, pari al 92,5 %, superava nettamente il minimo previsto per legge del 90 %.

Nel fondo delle eccedenze è confluita una somma aggregata di CHF 493 milioni a favore degli istituti di previdenza assicurati e dei loro assicurati (esercizio precedente: CHF 375 milioni). Questo aumento è sostanzialmente riconducibile alla necessità di potenziamento delle riserve nettamente inferiore rispetto all'anno precedente.

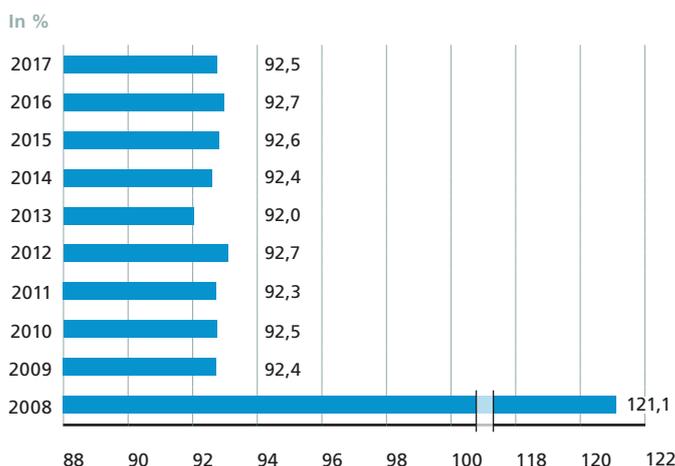
Per quanto riguarda l'esercizio 2017 e gli affari relativi alla previdenza professionale, le imprese di assicura-

zione sulla vita che operano in tale ramo hanno conseguito un risultato di esercizio aggregato di CHF 554 milioni ante imposte (esercizio precedente: CHF 602 milioni). Il risultato di esercizio derivante dalle attività nel ramo della previdenza professionale confluisce nel risultato dell'impresa; successivamente, a livello aziendale, viene assunta una decisione in merito al relativo impiego.

Processo di risparmio: il potenziamento delle riserve matematiche per le rendite genera un onere supplementare

Nel 2017 le imprese di assicurazione sulla vita hanno conseguito risultati positivi nel processo di risparmio. Al netto dei costi, nei ricavi è risultata una plusvalenza di CHF 670 milioni (esercizio precedente: CHF 1496 milioni). È stato tuttavia necessario destinare CHF 648 milioni (esercizio precedente: CHF 1629 milioni) di questo importo per il potenziamento delle riserve matematiche destinate alle rendite di vecchiaia e per

Serie storica delle quote di distribuzione a partire dal 2008 (figura 3)

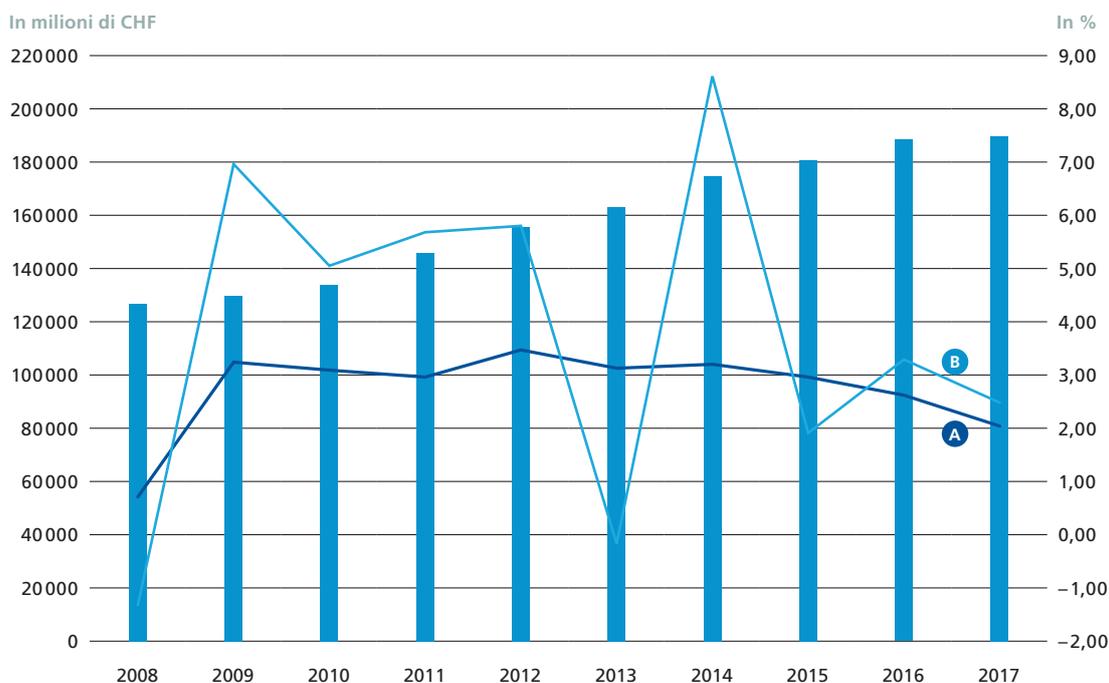


superstiti, nonché colmare le lacune di copertura derivanti dalla conversione delle rendite.

Il rendimento contabile netto dei proventi degli investimenti di capitale, pari al 2,04 %, è stato inferiore a quello degli esercizi precedenti. Nel periodo 2008-2017 il rendimento medio è stato del 2,74 % (media 2007-2016: 2,87 %). Considerate le variazioni di valore degli investimenti di capitale, è stata conseguita una performance del 2,48 %, contro il 3,29 % dell'anno precedente.

Nella struttura degli investimenti di capitale prevale nettamente l'elevata quota di titoli a reddito fisso, pari al 77 %. Poiché a partire dal 2010 il rendimento dei nuovi capitali è calato notevolmente, al momento di reinvestire gli averi previdenziali risulta sempre più difficile finanziare con investimenti a basso rischio sul mercato dei capitali i tassi d'interesse garantiti prescritti per legge per gli averi di vecchiaia (tasso minimo d'interesse) e per le riserve matematiche destinate alle rendite (in passato aliquote garantite di conversione delle rendite).

Patrimonio investito, rendimento contabile netto e performance netta aggregati degli assicuratori del ramo vita collettiva, periodo 2008-2017 (figura 4)



- Patrimonio investito aggregato degli assicuratori del ramo vita collettiva, in milioni di CHF
- **A** Rendimento contabile netto in %
- **B** Performance netta in %

Con il protrarsi di questa situazione, aumentano le sfide che gli assicuratori sulla vita sono chiamati a fronteggiare e anche quelle poste alla previdenza professionale in generale.

Nel 2017 i costi di gestione patrimoniale (espressi in percentuale del valore di mercato degli investimenti di capitale) si sono riconfermati a 25 punti base, in linea con il livello dell'anno precedente.

Processo di rischio: abbastanza stabili i risultati dei rischi di decesso e invalidità

Nel 2017 i costi ovvero l'onere dei sinistri nel processo di rischio sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente. È stato possibile ridurre ulteriormente i premi di rischio. Il risultato (lordo) nel processo di

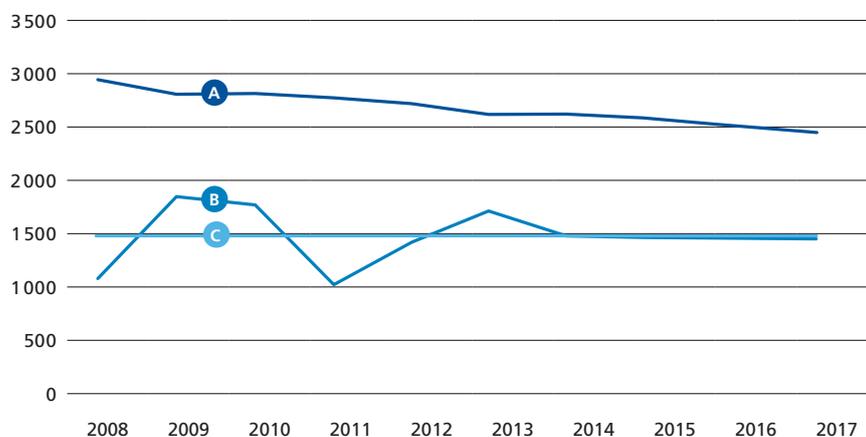
rischio è sceso leggermente da CHF 1076 milioni a CHF 1009 milioni. Il processo di rischio rappresenta pertanto la parte più cospicua del risultato lordo.

Processo dei costi quasi in pareggio

Per quanto concerne il processo dei costi, i risultati del 2017 aggregati per tutti gli assicuratori del ramo vita collettiva sono stati di segno leggermente negativo. Mentre nel 2009 gli assicuratori del ramo vita collettiva avevano esposto un disavanzo dei costi pari a CHF 195 milioni, nel 2016 tale voce nel bilancio ammontava ad appena CHF 3 milioni. Nel 2017 il deficit è invece tornato a salire leggermente, attestandosi a CHF 19 milioni. I costi di esercizio dichiarati pro capite sono saliti a CHF 320 (esercizio precedente: CHF 314). Questo aumento dei costi nel

Andamento dei premi e onere complessivo nel processo di rischio, 2008-2017 (figura 5)

In milioni di CHF



- A** Premi di rischio
- B** Costi complessivi per rischi di decesso e di invalidità
- C** Trend lineare

2017 è imputabile in primis a un effetto una tantum a carico degli assicuratori del ramo vita collettiva.

Considerato che le spese di amministrazione per assicurati attivi, collettivi di pensionati e polizze di libero passaggio possono risultare di entità differenti, dal 2012 la FINMA richiede che i costi di esercizio vengano suddivisi in base alle singole unità di costo. Per il 2017 risultano i seguenti importi pro capite:

assicurati attivi	CHF 405
beneficiari di rendita	CHF 430
polizze di libero passaggio	CHF 70
Totale	CHF 365

La differenza tra i CHF 365 risultanti dal conto economico e i CHF 320 derivanti dal processo dei costi è riconducibile in primis alla registrazione dei costi di elaborazione delle prestazioni, che a livello di analisi tecnica viene effettuata nel processo di rischio e non nel processo di costo.

I costi pro capite dei singoli assicuratori sulla vita risultano peraltro molto differenziati: i costi amministrativi pro capite dichiarati variano nettamente tra loro a seconda del modello operativo dell'assicuratore sulla vita.

I costi di distribuzione e di stipulazione, pari a complessivamente CHF 230 milioni, possono a loro volta essere suddivisi in:

provvigioni per broker e intermediari	CHF 100 milioni
provvigioni per il servizio esterno dell'impresa di assicurazione	CHF 86 milioni
altre spese di acquisizione	CHF 46 milioni

Questa distinzione dei costi di distribuzione, che la FINMA applica a partire dal 2013, mostra che gli assicuratori del ramo vita collettiva solitamente si

avvalgono di canali di distribuzione sia interni sia esterni, sebbene in misura del tutto differente. Mediamente, il 28% dei costi degli assicuratori del ramo vita collettiva riguarda la distribuzione, il marketing e la pubblicità, mentre il 72% è imputabile all'amministrazione generale e all'elaborazione delle prestazioni, come evidenziato nella figura 6.

Le spese di distribuzione sono ammontate a CHF 124 per assicurato attivo, in lieve calo rispetto all'anno precedente (CHF 126). In rapporto al volume dei premi lordi raccolti nel 2017, tali costi corrispondono all'1%.

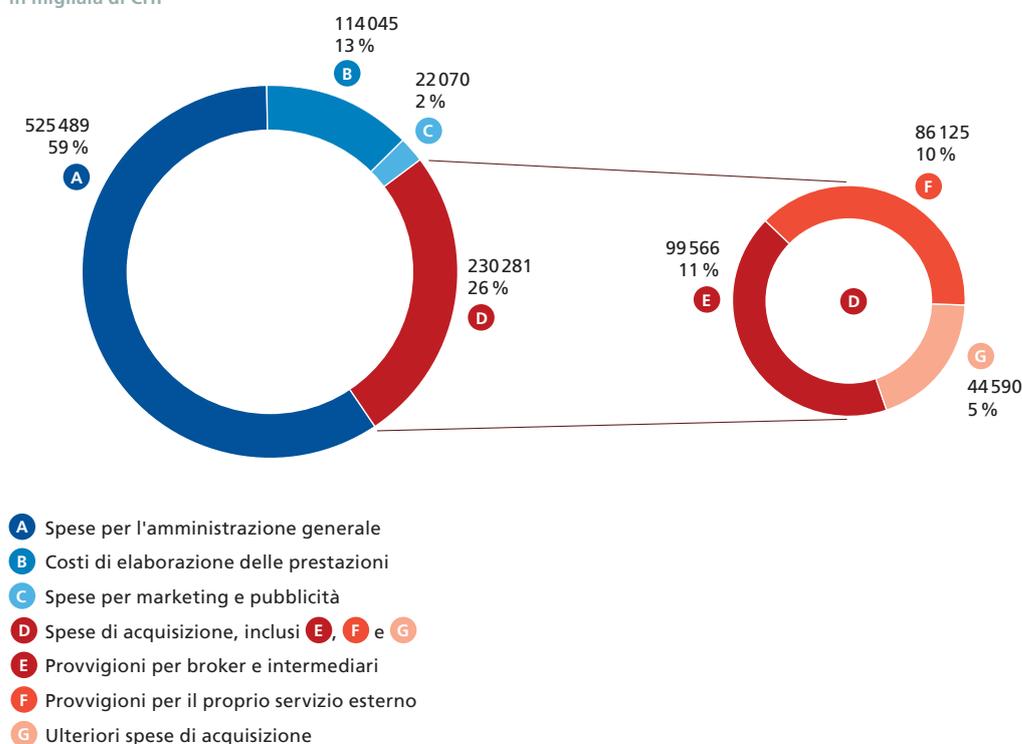
Riserve tecniche: importanza e funzione

Ogni assicuratore sulla vita è tenuto a provvedere alla costituzione di riserve tecniche sufficienti a garantire gli impegni assunti. Esse sono composte da avere di vecchiaia, riserve matematiche per le rendite in corso nonché altri accantonamenti assegnati alla platea degli assicurati. Se le riserve tecniche sono insufficienti, devono essere incrementate. I potenziamenti vanno calcolati in modo tale da permettere un adempimento a lungo termine degli impegni derivanti dai contratti assicurativi. Questo requisito costituisce la protezione in assoluto più duratura dei diritti degli assicurati e al tempo stesso rafforza la fiducia nelle prestazioni assicurative del secondo pilastro erogate ai sensi della LSA. Uno dei compiti centrali della FINMA è quello di garantire il costante adempimento di tale requisito.

L'assicuratore sulla vita è tenuto a provvedere alla costituzione di sufficienti riserve tecniche (art. 16 LSA). Per soddisfare questo requisito, le riserve insufficienti devono essere potenziate secondo quanto stabilito nel piano di esercizio approvato. La somma dei risultati di tutti e tre i processi o dei fondi propri deve essere utilizzata per finanziare il potenziamento delle

Differenziazione dei costi di esercizio per unità di costo, 2017 (figura 6)

in migliaia di CHF



riserve. In linea di principio, la compensazione dei rischi in tutti e tre i processi è di fondamentale importanza per l'attività assicurativa, in quanto permette all'assicuratore di utilizzare i fondi laddove sussista un'esposizione al rischio. Gli assicuratori del ramo vita collettiva devono verificare almeno una volta all'anno che le riserve tecniche siano state calcolate in modo attuarialmente corretto e siano sufficienti a soddisfare in via duratura, costante e con sufficiente sicurezza gli obblighi di prestazione contrattualmente convenuti. Sarà possibile usufruire del fondo delle eccedenze solo dopo un potenziamento delle riserve eventualmente resosi necessario.

Riserve tecniche: il calo dei tassi d'interesse rende necessari ulteriori potenziamenti

La valutazione delle riserve matematiche per le rendite e delle altre riserve tecniche (eccetto gli averi di vecchiaia) è stata effettuata secondo le basi biometriche e i tassi di valutazione attuali, che alla fine del 2017 sono risultati mediamente pari all'1,34 % (anno precedente: 1,43 %).

Gli averi di vecchiaia sono ulteriormente aumentati di CHF 0,9 miliardi e alla fine dell'anno ammontavano a CHF 101,1 miliardi; nel regime obbligatorio tali averi sono stati remunerati all'1,00 % e nel regime sovra-

obbligatorio mediamente allo 0,41 % (esercizio precedente: 0,79 %) (solo tasso d'interesse garantito). A questa remunerazione si è aggiunta la partecipazione alle eccedenze conseguite.

La riserva matematica per le rendite di vecchiaia e per superstiti in corso è ancora una volta aumentata in misura notevole (8 %) e ammonta a CHF 38,6 miliardi. Una parte di questo incremento è dovuta al fatto che gli assicuratori del ramo vita collettiva, dato l'innalzamento dell'aspettativa di vita e l'abbassamento del livello dei tassi d'interesse, sono tenuti a potenziare la riserva matematica. Ciò riguarda le prestazioni di rendite in corso, ma anche le perdite su conversioni di rendite future con aliquote di conversione eccessivamente elevate.

Fondo delle eccedenze: funzione e andamento

Il fondo delle eccedenze è una voce di bilancio atuariale per la messa a disposizione delle quote di eccedenze spettanti agli istituti di previdenza e ai loro assicurati. Agli istituti di previdenza e ai loro assicurati sono state assegnate eccedenze per un totale di CHF 539 milioni (esercizio precedente: CHF 673 milioni), pari a oltre la metà di quanto accumulato nei fondi delle eccedenze. Questo dimostra che le eccedenze conseguite in un anno sono state rapidamente assegnate agli assicurati. Nel 2017, CHF 493 milioni del risultato netto sono stati destinati al fondo delle eccedenze (anno precedente: CHF 375 milioni).

La trasparenza permette un raffronto del mercato

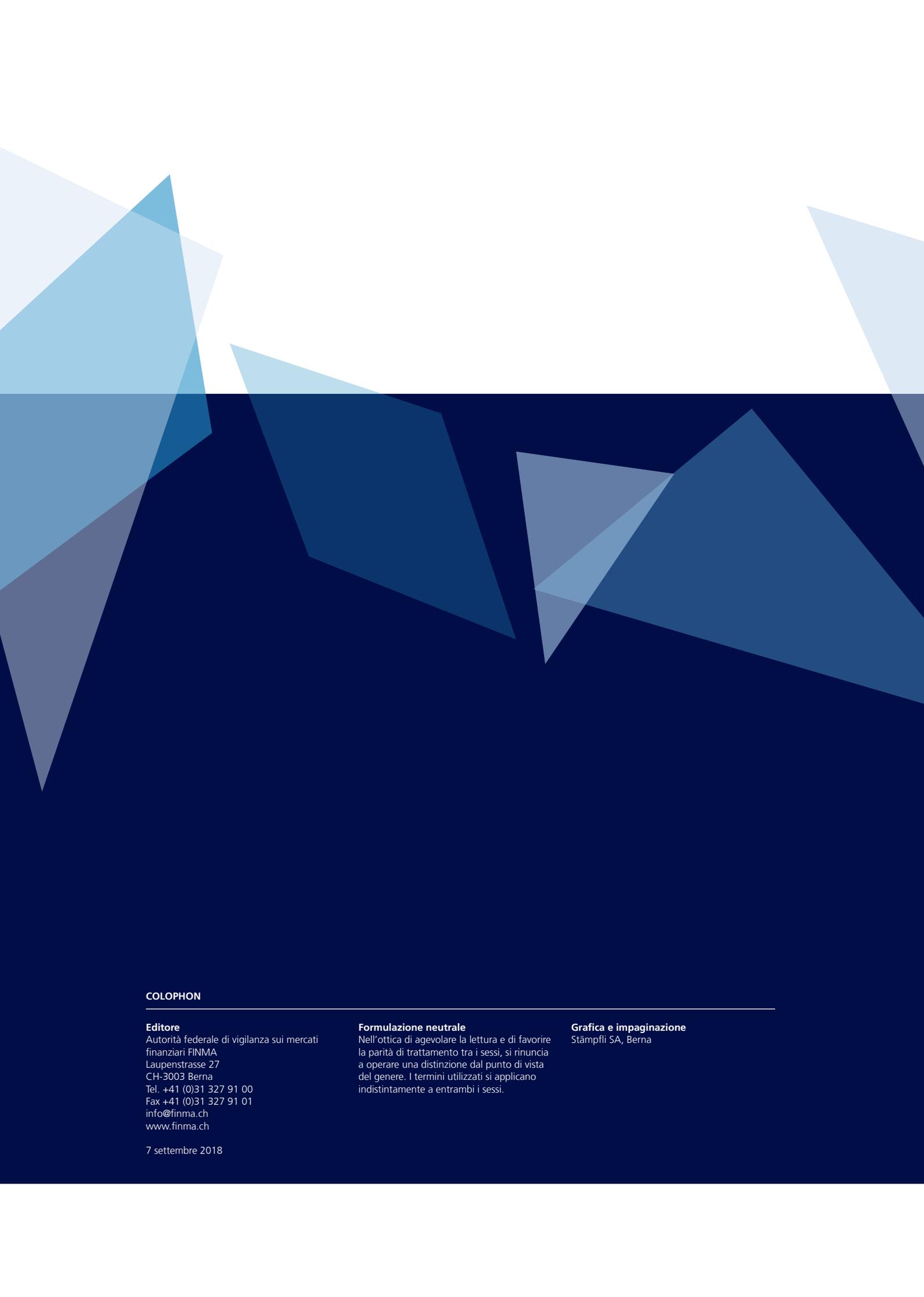
La trasparenza ottenuta grazie alla pubblicazione esercita un effetto positivo. Importanti cifre salienti – ad esempio in merito a costi, politica di distribuzione e investimenti di capitale – mostrano i punti di forza e i punti deboli dei partecipanti al mercato e permettono di raffrontare tra loro i concorrenti. Questo giova sia alle imprese che cercano una copertura previdenziale, sia ai loro collaboratori. D'altra parte, la limitata offerta disponibile sul mercato vita collettiva impedisce a molti istituti di previdenza assicurati di passare a un altro offerente o di poter accedere all'assicurazione integrale. Praticamente tutti gli assicuratori del ramo vita collettiva limitano l'afflusso di nuovi affari e in parte riducono addirittura attivamente il portafoglio. Ciò è emerso con evidenza anche alla luce dell'ennesimo calo del volume di premi sul mercato rispetto all'anno precedente (2017: CHF 22,4 miliardi, 2016: CHF 23,3 miliardi, 2015: CHF 24,8 miliardi, 2014: CHF 24,7 miliardi, 2013: CHF 24,3 miliardi). Nessun assicuratore offre nuova capacità, probabilmente perché dal punto di vista degli investitori il rapporto rischio-rendimento è insufficiente.

CHF Franco svizzero

LSA Legge federale del 17 dicembre 2004 sulla sorveglianza delle imprese di assicurazione (Legge sulla sorveglianza degli assicuratori; RS 961.01)

OS Ordinanza del 9 novembre 2005 sulla sorveglianza delle imprese di assicurazione private (Ordinanza sulla sorveglianza; RS 961.011)

PMI Piccole e medie imprese



COLOPHON

Editore

Autorità federale di vigilanza sui mercati
finanziari FINMA
Laupenstrasse 27
CH-3003 Berna
Tel. +41 (0)31 327 91 00
Fax +41 (0)31 327 91 01
info@finma.ch
www.finma.ch

7 settembre 2018

Formulazione neutrale

Nell'ottica di agevolare la lettura e di favorire
la parità di trattamento tra i sessi, si rinuncia
a operare una distinzione dal punto di vista
del genere. I termini utilizzati si applicano
indistintamente a entrambi i sessi.

Grafica e impaginazione

Stämpfli SA, Berna